

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 63.521 61.460 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.790  
Un semestre L. 1.900  
Un trimestre L. 1.000

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sviluppi della lotta di Scelba contro il "culturame", ieri il Questore di Roma ha proibito un manifesto che riproduceva la Venere di Botticelli!

Una copia L. 15 - Azzurra L. 18

GIOVEDÌ 9 GIUGNO 1949

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 137

## L'inutile tradimento

Dunque i repubblicani ed i socialdemocratici secessionisti hanno imbastito la loro brava Federazione italiana lavoratori, Canini e Pirelli si sono promossi segretari generali, il colosso sindacalista Rocchi (mai iscritto a un sindacato), si è accentratissimo di nominarsi vice segretario. Tutto è fatto, dunque! Antonini, Dubinski e il Dipartimento di Stato americano possono dichiararsi soddisfatti: i loro ordini sono stati eseguiti a puntino.

Qualche ingenuo potrà chiedersi: ora, che cosa succederà? Nasceranno subito gli ingenui, ma succederà proprio nulla, la uscita di Canini e di Pirelli dalla C.G.I.L., così come la loro auto-promozione e la loro creatura nata morta non scalfiscono di un millesimo la forza, il prestigio e l'unità della C.G.I.L., la quale anzi si trova liberata di un peso inutile, e totalmente passivo, sotto ogni aspetto.

Del resto tutti sanno che i correnti repubblicane e socialdemocratiche, messe assieme, non totalizzano il 4-5 per cento degli iscritti alla C.G.I.L. E poiché la grande maggioranza degli aderenti alle due correnti si è già pronunciata contro la scissione e rimane nella C.G.I.L., si vede ben chiaro che i Canini e i Pirelli sono dei neogenitori privi di gruppo, se eccettuano piccoli gruppetti, condannati in anticipo alla assoluta impotenza. La soltanto il solo fatto nuovo che si verificherà sarà questo: che i dirigenti repubblicani e socialdemocratici manterranno i loro uffici, ma gli stimolanti influenze sulle masse lavoratrici ancora diminuiranno, se non ridotta a zero. Le cose sindacali andranno avanti come se i Canini e i Pirelli non esistessero, ma il loro potere — e nella loro capacità, del resto — di esercitare la minima influenza sulla situazione.

E' vero che la grande stampa padronale e la radio (l'imparziale radio italiana) si sforzano di far molto clamore attorno al piccolo obbiettivo secessionista. Ma prova soltanto che le oligarchie capitalistiche e agrarie italiane sono talmente disperate per il fallimento di tutte le loro strategie, che si sono per disgregare la C.G.I.L. e frantumare il fronte del lavoro, da ridursi a sperare sinanche nei Pirelli e nei Canini. Si disilludano: anche questo tentativo non riuscirà a nulla.

Ma hanno già dimostrato gli autentici lavoratori repubblicani e socialdemocratici del Sindacato Ferroviario, della Federazione dei Bancari, dei Metallurgici, degli Elettrici, degli Alimentaristi, dei Poligrafici e Cartai e di tutte le categorie, che il tentativo di tradire l'unità e rimangiarsi la C.G.I.L., con i loro compagni di lavoro delle altre correnti. E ciò fa onore alla maturità sindacale ed alla coscienza di classe dei lavoratori italiani in ogni loro settore. Questo tradimento, perciò, oltre che disonorante, è perfettamente inutile.

Anzi, all'interno della C.G.I.L., i Pirelli e i Canini hanno potuto sino a ieri nuocere all'organizzazione limitando la loro attività a un ruolo da Canini e dai Pirelli, invece, è diretta esplicitamente contro queste esigenze fondamentali dei lavoratori. Infatti, secondo gli ordini impartiti pubblicamente da Dubinski e da Antonini al Dipartimento di Stato, la loro agenzia in Italia è stata creata esclusivamente in funzione anticomunista. Lo ha dichiarato teatralmente il crumiro di Molinella, Marioni, che l'ha tenuta a battesimo. Tutta la comunità politica diretta contro i comunisti ed i socialisti. Non fu detta una parola contro il padronato. Non mette nemmeno conto di smentire l'ipotesi pretesa secondo cui si vorrebbe creare con la C.G.I.L. un'organizzazione sindacale "independente" dai partiti, poiché tutti i suoi promotori sono dei noti politici, che agiscono alle dipendenze di partiti più stranieri che italiani. Dunque l'ipotesi pretesa, prova soltanto la loro impudenza!

Del resto è inutile cercare di nascondere la verità. Essendo chiaro che in Italia la grande maggioranza dei lavoratori è composta di comunisti e di socialisti, non si può che essere socialista e non affatto socialista, nente che creare un'organizzazione qualsiasi in funzione anticomunista ed antisocialista, significa creare uno strumento di lotta contro i lavoratori, o almeno contro una gran parte di essi: si gaufica, voler dividere i lavoratori e suscitare conflitti fra di loro. E questo è stato, in tutti

## RIPERCUSSIONI DELL'INAUDITO DISCORSO DI SCELBA

# Protesta dei deputati socialisti mentre De Gasperi tenta la ritirata

La situazione politica all'esame della Giunta d'Intesa socialcomunista - Lunga riunione di dirigenti D.C. al Viminale - Verso un rimpasto ministeriale?

Nel pomeriggio di ieri si è riunita la Giunta d'Intesa di partiti comunisti e socialisti. Sono presenti i compagni D'Intesa, Longo e Scoccimarro per il P.C.I., Nenni, Morandi e Pertini per il P.S.I., i dirigenti dei due partiti operai hanno proceduto a un comune esame della situazione politica generale.

Il Gruppo ha incaricato l'onorevole Targetti di interpellare il Governo sulle dichiarazioni di Scelba. La riunione della Giunta d'Intesa è stata seguita con grande interesse negli ambienti politici dove si mette in rilievo il valore particolare che assume l'azione comune, non dotta dai due partiti operai in tutto il paese, mentre l'opposto schieramento governativo vede accrescersi — in seguito al congresso democristiano — le fratture nel suo seno.

Per passare dal commento di Scelba e dei commenti da esso suscitati limitati a riferire — sotto l'anonimo titolo «Commissioni alla Camera» — il testo dell'ordine del giorno approvato ieri dalla Commissione parlamentare col quale venivano chieste spiegazioni al ministro per l'annunciato rinvio delle elezioni regionali.

Per passare dai commenti di Scelba e dei commenti da esso suscitati limitati a riferire — sotto l'anonimo titolo «Commissioni alla Camera» — il testo dell'ordine del giorno approvato ieri dalla Commissione parlamentare col quale venivano chieste spiegazioni al ministro per l'annunciato rinvio delle elezioni regionali.

## I CONFINI DELLE VILLE PONTIFICIE

# Il Trattato lateranense violato a favore del Vaticano

Tutti i settori del Senato attaccano la legge clericale - Gli interventisti di Terracini, Nitti e Labriola

Una vivace battaglia si è svolta al Senato sulla proposta clericale di rettificare, a favore della Santa Sede, i confini delle ville pontificie. In questa occasione il senatore socialista Giuseppe Nitti, che si era unito al centro, ha fatto una proposta di legge che, come quella relativa al rinvio al 1950 delle elezioni regionali, non è stata posta in discussione dal Congresso di Partito democratico, che, come quella relativa al rinvio al 1950 delle elezioni regionali, non è stata posta in discussione dal Congresso di Partito democratico.

Proprio ieri il Comitato Direttivo della Sezione romana del P.C.I. ha approvato un o.d.g. in cui si afferma l'impossibilità della permanenza dei liberali nel governo.

## 2.038.194 disoccupati secondo i dati ufficiali

Secondo i dati ufficiali del Ministero del Lavoro, gli iscritti agli Uffici di Collocamento, al 30 aprile, erano 2.038.194. L'annuncio ha destato grande impressione perché gli esperti governativi avevano sempre ritenuto che i disoccupati in Italia superassero i due milioni. Nota inoltre che le cifre degli iscritti agli Uffici di Collocamento sono di gran lunga inferiori alla cifre reali dei disoccupati.

Ma i democristiani non vengono meno a questa occasione. Segretario nazionale, CARRARA (d.c.) parla della necessità di essere «cortesi» col Pontefice, CINGOLANI (d.c.) si scaglia contro il partito socialista, che, mentre hanno tacito in sede di commissione, ora si inalberano: e forse il Congresso di Venezia non è stato un buon momento di posizione?

Si è parlato di «cortesia». Ma il governo d.c., così sensibile nei confronti di chi offende (sia vero o no) il capo della Città del Vaticano, non dà prova di altrettanto sensibilità verso gli altri capi di Stato. Né si è mai visto che le que-

## ALLA CONFERENZA QUADRIPARTITA DI PARIGI

# Un assetto provvisorio per Berlino all'esame dei Ministri degli Esteri

Acheson si sottrae alla discussione delle proposte di Viscinski - Colpo di mano nazista contro la direzione delle ferrovie berlinesi

Il ministro degli Esteri, Acheson, si sottrae alla discussione delle proposte di Viscinski. Il colpo di mano nazista contro la direzione delle ferrovie berlinesi.

Il ministro degli Esteri, Acheson, si sottrae alla discussione delle proposte di Viscinski. Il colpo di mano nazista contro la direzione delle ferrovie berlinesi.

## SCELBA SCATENATO CONTRO LA CULTURA ITALIANA

# La "Nascita di Venere", del Botticelli censurata per ordine del Questore di Roma!

Il Questore di Roma, in un provvedimento che ha suscitato grande scandalo, ha proibito la pubblicazione di un manifesto che riproduceva la "Nascita di Venere" di Sandro Botticelli. Il provvedimento è stato motivato con l'ordine del Questore di Roma.

Il Questore di Roma, in un provvedimento che ha suscitato grande scandalo, ha proibito la pubblicazione di un manifesto che riproduceva la "Nascita di Venere" di Sandro Botticelli. Il provvedimento è stato motivato con l'ordine del Questore di Roma.

## UNA CITTADELLA DELL'INTERNAZIONALISMO SOCIALISTA

# Vigilia elettorale fra gli operai di Trieste

CORRISPONDENZA DI GIANCARLO PAJETTA

TRIESTE, 9 giugno. — Se volete sapere che cosa è l'Internazionalismo, questi giorni hanno aperto nel nostro paese una nuova pagina di lotta e di cultura. E non è in un libro e nella dottrina soltanto, ma è nell'azione quotidiana di una forte parata comunista, che lo ha appreso durante la sua storia ricca di esperienze: e non è con una sorta di fregio retorico o di ricambio storico, ma è una necessità fondamentale per creare una politica democratica in questa città, dove le nazioni e gli stati si sono tante volte incontrati e scontrati. Il veleno dello sciovinismo minaccia qui non solo la vita politica, ma qualche volta persino ogni possibilità di cultura socialista.

«Siamo compagni»  
La Italia molti ignorano il peso che ha avuto l'Internazionalismo, che Roma sovveniva largamente e che eccitò in non una manifestazione più pacifica. La propaganda di odio, le rivendicazioni territoriali più folli, il boicottaggio di ogni possibilità di incontro con gli slavi, non solo rappresentavano un grave ostacolo all'affermarsi e al diffondersi della nostra cultura, ma provocavano le reazioni che popolavano la mente di una classe popolare e ingenua, e che erano prima le parole di Marchesi su L'Ugo.

Il discorso della partigiana  
Il mio discorso non è molto, ma il discorso della partigiana di Partinella (Un capo tutto e l'altro capo tutti, a Santa Barbara, partigiani italiani e sloveni. Eravamo davanti alla casa della compagna Ciarie, il compagno Fierbo, come lo chiamavano durante il lavoro clandestino fra il 1930 e 1931 e poi fu curato. Eravamo lì, noi che avevamo conosciuto tanti anni fa, e i più giovani, quelli che erano i nostri del primo gruppo di partigiani che fu arrestato con noi, e che poi i tedeschi avevano ucciso e frantumato.

## Colpo di mano nazista contro la direzione delle ferrovie berlinesi

Un colpo di mano nazista contro la direzione delle ferrovie berlinesi. I nazisti hanno preso il controllo delle ferrovie di Berlino.

Il modus vivendi  
La politica della delegazione americana a Parigi si sta muovendo tra profonde incertezze e sostanziali contraddizioni. La radice delle contraddizioni è a Washington dove, e notizie sono state pubblicate dal New York Times, si fanno pressioni sul Congresso perché venga rinviata la discussione sulla legge Taff-Hartley.

Il partito è forte  
L'agenzia di Tito non fa più affari a Trieste. Il suo uso dei migliori esponenti, Uscio, se ne è andato e l'Oca, cercando di rapirlo, non ha fatto che rendere più chiaro la direzione della sua politica.

## Colpo di mano nazista alla stazione di Berlino

BERLINO, 8. — Una banda di 200 individui si è presentata alla stazione di Berlino, e ha preso il controllo della stazione.

Il partito è forte  
L'agenzia di Tito non fa più affari a Trieste. Il suo uso dei migliori esponenti, Uscio, se ne è andato e l'Oca, cercando di rapirlo, non ha fatto che rendere più chiaro la direzione della sua politica.

Il partito è forte  
L'agenzia di Tito non fa più affari a Trieste. Il suo uso dei migliori esponenti, Uscio, se ne è andato e l'Oca, cercando di rapirlo, non ha fatto che rendere più chiaro la direzione della sua politica.



Ecco un particolare di «La nascita di Venere», il capolavoro di Sandro Botticelli sul quale si sono appuntati i furori di Scelba

GIUSEPPE DI VITTORIO

ANTONELLO TROMBADORI